

Bruxelles, 23 novembre 2020
(OR. en)

13246/20

SOC 744
EMPL 530
ECOFIN 1085
EDUC 418

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	ST 12813/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul semestre europeo 2021: aspetti occupazionali e sociali della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul semestre europeo 2021: aspetti occupazionali e sociali della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021, adottate con procedura scritta il 23 novembre 2020.

**SEMESTRE EUROPEO 2021: ASPETTI OCCUPAZIONALI E SOCIALI DELLA
STRATEGIA ANNUALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE 2021**

Progetto di conclusioni del Consiglio

1. SOTTOLINEANDO che la crisi COVID-19 ha posto un freno agli sviluppi positivi del mercato del lavoro e della situazione sociale registrati negli ultimi sei anni, creando sfide economiche senza precedenti con effetti significativi e potenzialmente duraturi sul piano occupazionale e sociale in tutta Europa;
2. RICONOSCENDO che, nell'improvvisa e profonda recessione provocata dalla crisi COVID-19 tuttora in corso, è essenziale ridurre la diffusione del virus e proteggere i nostri cittadini, i loro posti di lavoro, la loro salute e il loro benessere; PRENDENDO ATTO delle varie misure attuate dagli Stati membri e dall'Unione a tale riguardo, nonché del ruolo svolto dalle parti sociali e dalla società civile nell'attenuare gli effetti occupazionali e sociali della crisi COVID-19;
3. ACCOGLIENDO CON FAVORE la risposta economica dell'Unione, attuata tra l'altro mediante lo strumento per la ripresa *Next Generation EU*, lo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) e l'aumento della flessibilità nell'uso dei fondi della politica di coesione nell'ambito dell'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus (CRII e CRII+);
4. SOTTOLINEANDO l'importante ruolo svolto dalle misure connesse al mercato del lavoro e alla protezione sociale nell'attenuare gli impatti sociali ed economici della crisi; EVIDENZIANDO che sono necessari sforzi costanti e coordinati per rilanciare l'economia e promuovere una crescita sostenibile e inclusiva, assicurando nel contempo che le misure connesse alla protezione sociale e al mercato del lavoro sostengano gli sforzi di ripresa e preservino i mezzi di sussistenza delle persone;
5. SOTTOLINEANDO che la crisi ha notevoli effetti negativi sulle persone più vulnerabili; EVIDENZIANDO il rischio significativo di crescenti divergenze economiche e sociali tra gli Stati membri e al loro interno, di un aggravamento delle disuguaglianze e di un aumento della povertà e dell'esclusione sociale; SOTTOLINEANDO che, in tale contesto, la coesione sociale e l'economia sociale di mercato rimangono principi fondamentali dell'Unione;

6. RICORDANDO gli insegnamenti tratti dalla crisi economica del 2008; RICONOSCENDO, in tale ottica, la necessità di un esame equilibrato delle politiche occupazionali, sociali ed economiche nei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, nonché la necessità di coinvolgere attivamente le parti sociali e la società civile nella progettazione e nell'attuazione di tali piani;
7. SOTTOLINEANDO che il semestre europeo rimane un efficace strumento di coordinamento per garantire la coerenza dei programmi di riforma degli Stati membri; EVIDENZIANDO l'importanza di preservare la sorveglianza multilaterale nel quadro del semestre europeo nonostante le modifiche apportate al ciclo del 2021; CONSIDERANDO che il pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbe continuare a fungere da bussola per una convergenza verso l'alto, in vista di un miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita in Europa, orientando il coordinamento delle politiche occupazionali e sociali a livello dell'Unione; RICORDANDO che la strategia Europa 2020 e i suoi obiettivi principali hanno ispirato il dibattito politico a livello dell'UE e nazionale e hanno contribuito ad accrescere la visibilità delle politiche occupazionali e sociali nel semestre europeo;
8. SOTTOLINEANDO che i principi del pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbero essere attuati tenendo debitamente conto delle rispettive competenze e che gli Stati membri dovrebbero utilizzare i cospicui finanziamenti dell'UE disponibili per le riforme e gli investimenti del caso, attenuando in tal modo gli effetti socioeconomici della crisi, accelerando la ripresa e rafforzando la resilienza; PRENDENDO ATTO dell'intenzione della Commissione europea di proporre un piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali all'inizio del 2021;
9. RICONOSCENDO che le transizioni verde, digitale e demografica richiedono riforme e investimenti opportuni al fine di assicurare una transizione giusta per tutti, anche a sostegno di livelli di competenze adeguati; SOTTOLINEANDO che occorre tenere conto delle implicazioni di tali transizioni sul piano occupazionale e sociale, nonché su quello della parità di genere, allo scopo di favorire la creazione di posti di lavoro di qualità, di migliorare l'accesso a servizi sociali di qualità e di rafforzare la resilienza economica e sociale; EVIDENZIANDO il fenomeno della fuga dei cervelli, che rischia di acuire le divergenze economiche e sociali tra gli Stati membri;
10. PRENDENDO ATTO delle iniziative faro presentate nella strategia annuale per la crescita sostenibile 2021, in particolare per quanto riguarda la riqualificazione e l'aggiornamento delle competenze, che potrebbero orientare le riforme e gli investimenti nazionali;
11. PRENDENDO ATTO della pubblicazione anticipata della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021, che sottolinea l'importanza del dispositivo per la ripresa e la resilienza e fornisce orientamenti agli Stati membri, segnatamente in vista della preparazione dei piani per la ripresa e la resilienza;

12. PRENDENDO ATTO dell'adattamento temporaneo del semestre europeo per il 2021, inteso a consentire l'attuazione coerente ed efficace del dispositivo per la ripresa e la resilienza; PRENDENDO ATTO dell'intenzione della Commissione di sostituire nel 2021, per gli Stati membri che presenteranno un piano per la ripresa e la resilienza, le relazioni per paese del semestre europeo con documenti analitici che valutino il contenuto dei piani per la ripresa e la resilienza, e dell'intenzione della stessa di non proporre raccomandazioni specifiche per paese non relative al bilancio nel 2021;
13. SOTTOLINEANDO che, alla luce dell'adattamento del semestre europeo per il 2021, è ancora più importante che si svolgano discussioni orizzontali nelle pertinenti formazioni del Consiglio coinvolte nel semestre europeo e nei relativi organi preparatori, al fine di garantirne il pieno coinvolgimento nella progettazione e nell'attuazione delle riforme strutturali che rientrano nel loro ambito di competenza;
14. EVIDENZIANDO che il carattere temporaneo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, orientato al superamento della crisi e alla preparazione in vista della duplice transizione, non dovrebbe far passare in secondo piano la necessità di affrontare le restanti sfide connesse alle riforme strutturali a lungo termine negli Stati membri, in particolare in ambito occupazionale e sociale; SOTTOLINEANDO che la tempestiva individuazione di tali sfide a lungo termine e la relativa sorveglianza non devono essere messe a rischio dall'assenza di relazioni per paese e raccomandazioni specifiche per paese in questo ciclo eccezionale del semestre europeo 2021;
15. EVIDENZIANDO che il monitoraggio dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza dovrebbe essere accompagnato da un processo di sorveglianza multilaterale globale per quanto riguarda le riforme nei settori dell'occupazione, della politica sociale e dell'assistenza sanitaria, nonché dell'istruzione e della formazione, in linea con gli orientamenti in materia di occupazione,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

16. INCORAGGIA VIVAMENTE gli Stati membri, tenuto conto delle significative dimensioni occupazionali e sociali dell'attuale crisi, a includere nei loro piani per la ripresa e la resilienza riforme e investimenti essenziali nei settori del mercato del lavoro, della politica sociale, dell'assistenza sanitaria e dell'istruzione e della formazione, evidenziando che tali riforme e investimenti dovrebbero sostenere la ripresa e promuovere una crescita sostenibile e inclusiva e la creazione di posti di lavoro, oltre ad affrontare le sfide pertinenti individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2019 e del 2020;

17. INCORAGGIA la Commissione a basarsi il più possibile sui processi e sulle prassi di governance consolidati nel ciclo del semestre europeo, coinvolgendo tutte le pertinenti formazioni del Consiglio e i relativi organi preparatori, per sostenere l'effettiva attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza; INCORAGGIA la Commissione a fornire orientamenti agli Stati membri al fine di promuovere l'occupazione, posti di lavoro di qualità e l'inclusione sociale, in relazione alle riforme e agli investimenti nel quadro dei piani per la ripresa e la resilienza;
18. INCORAGGIA VIVAMENTE la Commissione a rivedere gli obiettivi di politica occupazionale e sociale o a elaborarne di nuovi, in stretta cooperazione con gli Stati membri, per guidare l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali a livello dell'Unione e degli Stati membri;
19. INVITA la Commissione a proporre disposizioni opportune per tornare il prima possibile a un vero e proprio processo del semestre europeo, anche per quanto riguarda la governance;
20. INCARICA il comitato per l'occupazione di esaminare – a norma dell'articolo 148, paragrafi 3 e 4, TFUE e alla luce degli orientamenti in materia di occupazione – l'attuazione delle pertinenti politiche degli Stati membri stabilite nei loro programmi nazionali di riforma, compresi i loro piani per la ripresa e la resilienza, di cooperare, se del caso, con il comitato per la protezione sociale e di informare il Consiglio di tale esame;
21. INCORAGGIA VIVAMENTE il comitato per l'occupazione e il comitato per la protezione sociale a proseguire i lavori sulla sorveglianza multilaterale delle raccomandazioni specifiche per paese e delle sfide occupazionali e sociali, anche mediante analisi tematiche, discussioni orizzontali e apprendimento reciproco e in cooperazione, ove opportuno, con il comitato di politica economica, il comitato dell'istruzione e il gruppo "Sanità pubblica" a livello di alti funzionari;
22. INVITA il comitato per l'occupazione e il comitato per la protezione sociale a proseguire i lavori per l'elaborazione di indicatori e quadri di riferimento e per l'ulteriore allineamento degli strumenti di monitoraggio esistenti.